

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale decreto n. 152/VAA_08 del 30/12/2009, volturata con decreto n. 222/VAA del 19/12/2018. Aggiornamento scadenze di cui al decreto n. 230/VAA del 21/12/2018.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

DI AGGIORNARE, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio del presente atto, il decreto n. 230/VAA del 21/12/2018 del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, disponendo che il gestore OSI Srl:

- entro il termine del **30/06/2022** presenti alla Provincia di Ascoli Piceno l'istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, concernente le fasi di pretrattamento meccanico dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione ai fini del loro avvio a smaltimento e/o recupero, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente;
- entro il termine del **31/12/2024** completi l'attività di rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente;
- successivamente al rilascio dell'autorizzazione provinciale invii a questa autorità competente, con cadenza semestrale, la documentazione atta a comprovare lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero e/o smaltimento dei predetti rifiuti.

DI STABILIRE che prima della eventuale ripresa dell'attività produttiva dovrà essere presentato, per il sito di ubicazione dell'installazione, un Provvedimento Unico in materia ambientale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, in cui, relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale sia valutato l'adeguamento complessivo dell'impianto alle BATC stabilite con la DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/1032 DELLA COMMISSIONE del 13 giugno 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 giugno 2016.

DI TRASMETTERE via PEC il presente provvedimento alla OSI S.r.l., al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, all'ARPAM Direzione Tecnico Scientifica, all'ARPAM Area Vasta Sud ed alla Provincia di Ascoli Piceno.



DI DISPORRE la messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, previo accordo con il Settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Marche, presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento sito in Via Tiziano, 44 - Ancona, di copia del presente decreto.

DI RAPPRESENTARE che ai sensi dell'art. 3, comma 4, l. n. 241/1990 contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, di cui all'art. 29 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla notificazione dello stesso. Può essere inoltre proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DI PUBBLICARE per estremo il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web dell'autorità competente.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Roberto Ciccio*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010** relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- **D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** – *“Norme in materia ambientale”*;
- **D.G.R. 6 dicembre 2021 n. 1523** – *“Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale”*;
- **D.G.R. 30 dicembre 2021 n. 1677** – *“Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori”*.
- **Decreto del Dirigente della Posizione di funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali n. 152/VAA_08 del 30/12/2009** *“D.Lgs. n. 59/2005. Ditta: OCMA SpA, impianto di Ascoli Piceno (AP), Zona industriale Campolungo. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale”*;
- **Decreto del Dirigente della Posizione di funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali qualità dell'aria e protezione naturalistica n. 222/VAA del 19/12/2018** – *“D.Lgs. 152/06; art. 29-nonies, comma 4 – Variazione nella titolarità della gestione dell'impianto sito nel Comune di Ascoli Piceno (AP) in Zona Industriale Campolungo SNC, a favore della Società OSI S.R.L. - Cod. IPPC 2.4”*;
- **Decreto del Dirigente della Posizione di funzione Valutazioni ed autorizzazioni ambientali qualità dell'aria e protezione naturalistica n. 230 del 21/12/2018** - *“D.Lgs. n. 152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale n. 152/VAA del 30/12/2009 volturata con decreto n. 222 del 19/12/2018. Definizione termini per l'ottemperanza alla diffida prot. n. 380005 del 29/05/2014 e prot. n. 522440 del 26/07/2016”*.

MOTIVAZIONE

Il D.Lgs. n. 152/2006 disciplina al Titolo III-bis, Parte II, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'esercizio delle attività individuate all'allegato VIII, parte II, dello stesso. L'art. 7, comma 6, stabilisce che autorità competente al rilascio dell'A.I.A. di cui all'art. 5, comma 1, lett. i) quater, sia, in ambito regionale, la pubblica amministrazione che ha attribuiti compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome.

La D.G.R. Marche n. 1523 del 06/12/2021 ha istituito le Direzioni e i Settori della Giunta regionale, con individuazione della competenza relativa all'A.I.A. in capo al Settore Valutazioni ed autorizzazioni ambientali. Con D.G.R. n. 1677 del 30/12/2021 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali.

L'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 attribuisce alla stessa autorità sopra individuata la competenza ad adottare le misure di cui al comma 9 dell'art. 29-decies per il caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie.

Con decreto n. 152/VAA_08 del 30/12/2009 il Dirigente della Posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata



Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 alla Ocma S.p.A., avente sede legale e sede installazione in Zona Ind. Campolungo, Ascoli Piceno (AP) per *“l’esercizio dell’attività di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli”* (Punto 2.5.b) dell’allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006).

Con nota prot. n. 196735 del 20/03/2014, e successive note prot. n. 380005 del 29/05/2014 e prot. n. 522440 del 26/07/2016, l’autorità competente regionale ha diffidato la Ocma S.p.A. a completare la rimozione dei rifiuti industriali posti nelle aree dell’installazione e provvedere alla messa in sicurezza degli stessi. I termini per la rimozione, con recupero o smaltimento, sono stati successivamente prorogati, mentre la messa in sicurezza dei rifiuti è stata nel frattempo completata.

Con decreto n. 222/VAA del 19/12/2018 l’AIA n. 152/2009 è stata volturata a favore della OSI S.r.l., con sede legale e sede installazione nel Comune di Ascoli Piceno (AP), Zona Industriale Campolungo SNC, P IVA 02324400445, per l’installazione avente ad oggetto la fusione e lega di metalli non ferrosi compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per piombo e cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli (punto 2.5.b), dell’allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006).

Il decreto di voltura dell’AIA n. 222/2018 ha specificato che tutti gli obblighi derivanti dal rispetto delle prescrizioni dell’AIA n. 152/2009 e di tutti gli atti conseguenti transitavano in capo alla OSI S.r.l., ivi incluso quindi l’obbligo di ottemperare a quanto disposto con la diffida di cui alle note sopra citate.

Inoltre, stante la situazione di fermo impianti dell’installazione e stante quanto comunicato dalla Osi S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 1215279 del 30/10/2018 in merito all’avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti giacenti presso l’installazione, con decreto n. 230/VAA del 21/12/2018 il Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche ha ribadito che, prima del riavvio dell’attività produttiva il gestore dovesse presentare all’autorità competente regionale idonea documentazione tecnica per consentire di effettuare le valutazioni di propria competenza volte a garantire l’assenza di un danno o pregiudizio ambientale. In particolare il decreto n. 230/2018 ha disposto che entro il 30/01/2019 la OSI S.r.l. presentasse alla Provincia di Ascoli Piceno istanza ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione alle fasi di pretrattamento meccanico dei rifiuti prima dell’avvio degli stessi a smaltimento e/o recupero, dandone comunicazione all’autorità competente. Stabiliva inoltre che entro il 31/12/2020 la stessa dovesse poi completare le operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti giacenti presso l’installazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, di cui dare informazione all’autorità competente.

A seguito del decreto n. 230/2018 la OSI Srl ha presentato alla Provincia di Ascoli Piceno, in data 08/07/2019, istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (rif.



Prot. Prov. N.15929 del 09/07/2019) per il progetto denominato “*Realizzazione impianto di recupero di rifiuti pericolosi (R4)*”.

Con nota prot. 316303 del 13/03/2020 la OSI Srl ha prospettato all'autorità competente regionale le criticità del procedimento pendente in Provincia di verifica di assoggettabilità a VIA, per cui con nota prot. n. 327864 del 19/03/2020 la Regione ha evidenziato alla Provincia stessa la necessità di completare l'iter amministrativo in modo da consentire il rispetto della scadenza del 31/12/2020 prevista per la rimozione dei rifiuti.

Con determina Dirigenziale n. 289 del 02/03/2021, trasmessa all'autorità competente regionale con nota prot. n. 252165 del 08/03/2021, la Provincia di Ascoli Piceno ha disposto l'assoggettamento a VIA del progetto sopra indicato.

Con nota ns. prot. n. 522531 del 25/05/2020 l'autorità competente regionale ha chiesto alla OSI Srl informazioni circa l'intenzione di riavviare, presso l'installazione della Zona industriale Campolungo, l'attività di cui al punto 2.5.b) dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e circa l'intenzione di utilizzare nel processo di fusione anche prodotti di recupero. La stessa ha chiesto inoltre di presentare un dettagliato piano industriale circa le attività che la stessa intendesse intraprendere nell'area dell'installazione al fine di individuare un corretto percorso autorizzativo e di riesame dell'AIA rilasciata.

Con note acquisite ai prott. nn. 580794, 580817, 580824, 580828 e 580830 del 10/06/2020 il gestore ha confermato l'intenzione di riavviare presso il sito industriale in questione l'attività di cui al punto 2.5.b) dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/2006, mediante utilizzo nel processo di fusione anche di prodotti di recupero, trasmettendo la documentazione richiesta al riguardo.

L'autorità competente regionale ha quindi individuato, in un confronto col gestore, un corretto percorso autorizzativo per la prospettata ripresa dell'attività produttiva. In particolare con nota prot. n. 690520 del 01/07/2020 la stessa ha evidenziato che in ogni caso, prima del riavvio dell'attività produttiva dovrà essere presentato, per il sito di ubicazione dell'installazione, un Provvedimento Unico in materia ambientale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, in cui, relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale sia valutato l'adeguamento complessivo dell'impianto alle BATC stabilite con la DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/1032 DELLA COMMISSIONE del 13 giugno 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 giugno 2016.

Con nota acquisita al prot. n. 924094 del 23/7/2021 il Comune di Ascoli Piceno ha trasmesso all'Ufficio regionale la documentazione integrativa presentata per la OSI Srl in seno al Progetto di recupero polveri e scorie del sito industriale ex Ocma SpA per la Zona Industriale Campolungo (AP), con particolare riferimento alle criticità evidenziate presso il sito dall'Arpam.

Con nota prot. n 365554 del 28/03/2022 il Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali della la Regione Marche ha convocato un tavolo tecnico al fine di chiarire le richieste di ciascun



ente coinvolto nel procedimento provinciale e definire i tempi necessari per la conclusione dello stesso. Ciò in relazione alle scadenze di cui al decreto regionale n. 230/2018 previste per il completamento delle operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti giacenti presso l'installazione.

Il tavolo tecnico si è tenuto presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno in data 04/04/2022, ed allo stesso sono state invitate a partecipare l'ARPAM Direzione Tecnico Scientifica, l'ARPAM – Area Vasta Sud, il Comune di Ascoli Piceno, la Provincia di Ascoli Piceno e l'Asur Marche- Area Vasta 5.

Con nota prot. n. 505823 del 28/04/2022 la Regione Marche ha trasmesso ai partecipanti il resoconto del Tavolo tecnico del 04/04/2022, dal quale è risultato che l'assoggettamento a PAUR del progetto, disposto dalla determina provinciale n. 239 del 02/03/2021, è apparso necessario sulla base del parere fornito da Arpam, che ha evidenziato aspetti superabili solo con l'assoggettamento a VIA del progetto di recupero dei rifiuti giacenti presso l'installazione.

Nella sede del tavolo tecnico è comunque emerso che alcune delle criticità evidenziate in relazione all'attività di recupero dei rifiuti sono facilmente superabili. Ad esempio, con riferimento al problema posto per le acque meteoriche si è evidenziato che le operazioni di recupero saranno svolte tutte all'interno dei capannoni, mentre per le attività esterne è previsto l'utilizzo di contenitori chiusi, che pertanto non pongono problemi di dilavamento. Inoltre, essendo allo stato oggetto di valutazione solo il recupero dei rifiuti giacenti, e non anche l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di fonderia, il nuovo studio di impatto atmosferico dovrà essere effettuato solamente per il PM10, e per gli eventuali inquinanti emessi da tale ciclo di lavorazione e non anche per gli altri inquinanti citati da Arpam e relativi alla attività di fonderia. Si sono inoltre specificati i dati che il gestore dovrà fornire in merito alla tracciabilità ed alla caratterizzazione dei rifiuti.

In relazione a quanto emerso nella sede del tavolo tecnico il gestore ha convenuto che il termine del 30/06/2022 sia adeguato per la presentazione alla Provincia di Ascoli Piceno dell'istanza di PAUR e che, successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione, il tempo occorrente per completare le attività di recupero dei rifiuti giacenti nel sito sia stimabile in complessivi 18 mesi di tempo.

Conseguentemente risulta necessario aggiornare le tempistiche di cui già al decreto n. 230/2018 della Regione Marche per il completamento dell'attività di rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti presso il sito dell'installazione, stabilendo il termine del 30/06/2022 per la presentazione dell'istanza di PAUR alla Provincia di Ascoli Piceno ed il successivo termine del 31/12/2024 per il completamento delle operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti giacenti presso il sito dell'installazione.

Si evidenzia che i termini intimati col sopra indicato decreto n. 230/2018, già prorogati al 31/03/2022 per effetto dell'art. 2 del DL n. 221 del 24/12/2021 in considerazione dell'epidemia



Covid 19, sono stati ulteriormente ed automaticamente prorogati al 29/06/2022 per effetto del DL n. 18 del 17/03/2020, che ha esteso ai 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza i termini delle “*autorizzazioni ambientali comunque denominate*” ed in generale di tutti i provvedimenti e gli atti di assenso della PA.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Sulla base di quanto sopra descritto e motivato la sottoscritta responsabile del procedimento propone pertanto al Dirigente del Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali della Regione Marche di adottare nei confronti della OSI S.r.l., avente sede legale e sede installazione in Zona Industriale Campolungo s.n.c., Comune di Ascoli Piceno (AP), P.IVA 02324400445, il presente atto col dispositivo di seguito indicato:

DI AGGIORNARE, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio del presente atto, il decreto n. 230/VAA del 21/12/2018 del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, disponendo che il gestore OSI Srl:

- entro il termine del **30/06/2022** presenti alla Provincia di Ascoli Piceno l'istanza di PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, concernente le fasi di pretrattamento meccanico dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione ai fini del loro avvio a smaltimento e/o recupero, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente;
- entro il termine del **31/12/2024** completi l'attività di rimozione (smaltimento/recupero) dei rifiuti giacenti nel sito dell'installazione, dando di ciò comunicazione a questa autorità competente;
- successivamente al rilascio dell'autorizzazione provinciale invii a questa autorità competente, con cadenza semestrale, la documentazione atta a comprovare lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero e/o smaltimento dei predetti rifiuti.

DI STABILIRE che prima della eventuale ripresa dell'attività produttiva dovrà essere presentato, per il sito di ubicazione dell'installazione, un Provvedimento Unico in materia ambientale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, in cui, relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale sia valutato l'adeguamento complessivo dell'impianto alle BATC stabilite con la DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/1032 DELLA COMMISSIONE del 13 giugno 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 giugno 2016.

DI TRASMETTERE via PEC il presente provvedimento alla OSI S.r.l., al Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, all'ARPAM Direzione Tecnico Scientifica, all'ARPAM Area Vasta Sud ed alla Provincia di Ascoli Piceno.

DI DISPORRE la messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, previo accordo con il Settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Marche, presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento sito in Via Tiziano, 44 - Ancona, di copia del presente decreto.



DI RAPPRESENTARE che ai sensi dell'art. 3, comma 4, l. n. 241/1990 contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, di cui all'art. 29 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla notificazione dello stesso. Può essere inoltre proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DI PUBBLICARE per estremi il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web dell'autorità competente

La responsabile del procedimento
(Katjuschia Granci)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

(non ci sono allegati)

